Una musica per tutti

Le esperienze multi-inclusive
della Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” dell’Area Nord di Modena

Renzo Vianello (Università di Padova)

http://www.edizionijunior.com/schedaprotagonista.asp?ID=437

Una musica per tutti

Le esperienze multi-inclusive
della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" dell'Area Nord di Modena

Renzo Vianello (Università di Padova)

Con la collaborazione di

Mirco Besutti, Alessandro Vanzini, Davide Bertoni, Bettina Barbieri, Marta Orlandini, Davide Gori,

dirigenti, operatori e insegnanti della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"

dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mirandola, Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, San Felice, San Prospero e San Possidonio)

e della NPIA della AUSL di Modena – Distretto di Mirandola.

http://www.edizionijunior.com/schedaprotagonista.asp?ID=437

Una musica per tutti
Le esperienze multi-inclusive
della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" dell'Area Nord di Modena

Renzo Vianello (Università di Padova)

Indice

Prefazione

Capitolo 1
La scuola di Musica "C. e G. Andreoli" dell'Area Nord di Modena

Capitolo 2
Il progetto triennale Musica per Tutti

Capitolo 3
Il progetto triennale Musica per Tutti: strumenti per la valutazione

Capitolo 4
Il progetto triennale Musica per Tutti: analisi di casi

Riferimenti bibliografici

La valutazione della Neuropsichiatria infantile

Enrico Età all'inizio del percorso: 7a 2m. Classi: 1ª, 2ª e 3ª primaria

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Sintesi Dalla valutazione clinica e dai test proposti risulta uno sviluppo cognitivo interpretabile sia come Disabilità intellettiva lieve che Funzionamento Intellettivo Limite. Sono presenti in particolare carenze a livello comunicativo. Considerati anche i livelli adattivi e le necessità di supporto si è ritenuta opportuna certificazione secondo la legge 104 del 1992.

La valutazione dei genitori: il DP-3

Il Developmental Profile 3 (DP-3) (Alpern, 2015) è uno strumento da utilizzare per valutare lo sviluppo del bambino nei primi 12 anni di vita. In caso di disabilità intellettiva o funzionamento intellettivo limite è utile anche per ragazzi di età superiore ai 12 anni. Di norma esso viene proposto ai genitori (o comunque a chi conosce bene il bambino) per mezzo di una intervista strutturata. Esiste anche la versione questionario. Il DP-3 fornisce informazioni relativamente a cinque ambiti di sviluppo:

sviluppo motorio
sviluppo dei comportamenti adattivi
sviluppo sociale ed emotivo
sviluppo cognitivo
sviluppo della comunicazione.

La valutazione dei genitori: il DP-3

A seconda dell'età del bambino (e del suo sviluppo) vengono proposti alcuni dei 180 item che costituiscono tutta l'intervista. Di norma per la somministrazione sono necessari poco più di 30 minuti.
Nella valutazione psicologica sapere come gli stessi genitori valutano il proprio figlio è molto importante. La valutazione può essere espressa sia in Punteggi standard (con media 100 e deviazione standard 15, come per il QI delle scale Wechsler) che in età equivalente.
Ad esempio i genitori di un bambino di 10 anni con la sindrome di Down possono dare una valutazione del livello di sviluppo del proprio figlio con un punteggio standard di 60 e 5 anni come età di sviluppo equivalente.
Nel nostro caso questo strumento si affianca a quelli tipici della neuropsichiatria infantile.
Da noi è stato utilizzato in modo da valutare se nell'arco degli anni in cui il bambino aveva frequentato le lezioni di musica la valutazione era cambiata: in generale o in una delle aree.
Ovviamente una valutazione adeguata delle eventuali differenze tiene conto, per le età equivalenti, del progresso che si è verificato per il tempo trascorso.

Genitori: DP-3

1ª intervista: padre e madre; 2ª e 3ª intervista: padre

Data	E.C.	Svil. motorio			Svil. Comp. Adattivi			Svil. socio-emotivo			Svil. Cognitivo			Svil. Comunicazione		
		PG	PS	E.E.	PG	PS	E.E.	PG	PS	E.E.	PG	PS	E.E.	PG	PS	E.E.
dic-14	7a 2m	30	72	**5a 10m**	27	77	**5a 3m**	26	72	**4a 11m**	25	<25	**3a 9m**	24	43	**4a 3m**
gen-16	8a 3m	33	91	**7a 7m**	29	79	**6a 3m**	30	90	**7a 5m**	30	27	**5a 7m**	25	42	**4a 8m**
mar-17	9a 5m	35	112	**9a 1m**	32	82	**8a 2m**	31	87	**8a 2m**	34	45	**7a 8m**	26	<25	**5a 2m**

Commento Nella prima somministrazione i genitori forniscono un quadro dello sviluppo del figlio coerente con una diagnosi di disabilità intellettiva lieve con punti di debolezza relativa nello sviluppo cognitivo e in quello comunicativo.
Nella seconda la valutazione è migliore. Lo sviluppo comunicativo rimane un'area di debolezza molto significativa, non riconducibile solo a carenze cognitive.
La terza valutazione evidenzia, pur rimanendo un quadro generale di prestazioni inferiori alla media dell'età, progresso in tutte le aree. Permangono carenze significative nello sviluppo comunicativo.
Complessivamente i genitori, con l'eccezione dello sviluppo comunicativo, riportano progressivi miglioramenti nello sviluppo del figlio, superiori a quelli attesi sulla base della valutazione iniziale e al tempo trascorso.
Le valutazioni da parte dei genitori sono coerenti con la diagnosi della NPIA.

Dalla classe 1ª alla classe 5ª primaria
Lettura (in classe equivalente): assente, inizio prima, prima intermedia, fine prima, inizio seconda ecc.
Aritmetica (in classe equivalente):
Conteggio sicuro su oggetti fino a 3, 4, 5 ecc. (NB Non la filastrocca) ……
Operazioni: inizio prima, fine prima ecc.

Ulteriori informazioni relativamente alle prestazioni scolastiche : …….
Comportamento con gli adulti: ……..
Comportamento con i compagni: ……..……
Ulteriori informazioni ……..

Dalla c**lasse 1ª secondaria di primo grado alla classe 5ª secondaria di secondo grado**
Lettura, scrittura, temi ecc. (in classe equivalente): indicare, nelle prestazioni medie, la classe equivalente
Matematica (in classe equivalente): indicare, nelle prestazioni medie, la classe equivalente
Ulteriori informazioni relativamente alle prestazioni scolastiche ……

Comportamento con gli adulti…….
Comportamento con i compagni ……..……..
Ulteriori informazioni …….

Anno Scolastico: 2016/17 Primo Periodo ☐ Secondo Periodo ☐

Scuola: _____

Classe: _____

Nome e Cognome dell'Alunno: _____

Data: _____

Rispondi alle domande scrivendo, per ciascuna, il nome di compagni della tua classe.

Domanda 1: "Con chi ti piacerebbe trascorrere il tuo tempo libero (ad esempio, chi inviteresti a casa tua per giocare?)"

_____

_____

_____

_____

_____

Domanda 2: "Con chi faresti volentieri i compiti o studieresti assieme?"

_____

_____

_____

_____

_____

Domanda 3: "A chi racconteresti un segreto?"

_____

_____

_____

_____

_____

Domanda 4: "Quali compagni aiuteresti nel caso venissero maltrattati, presi in giro o si trovassero in difficoltà?"

_____

_____

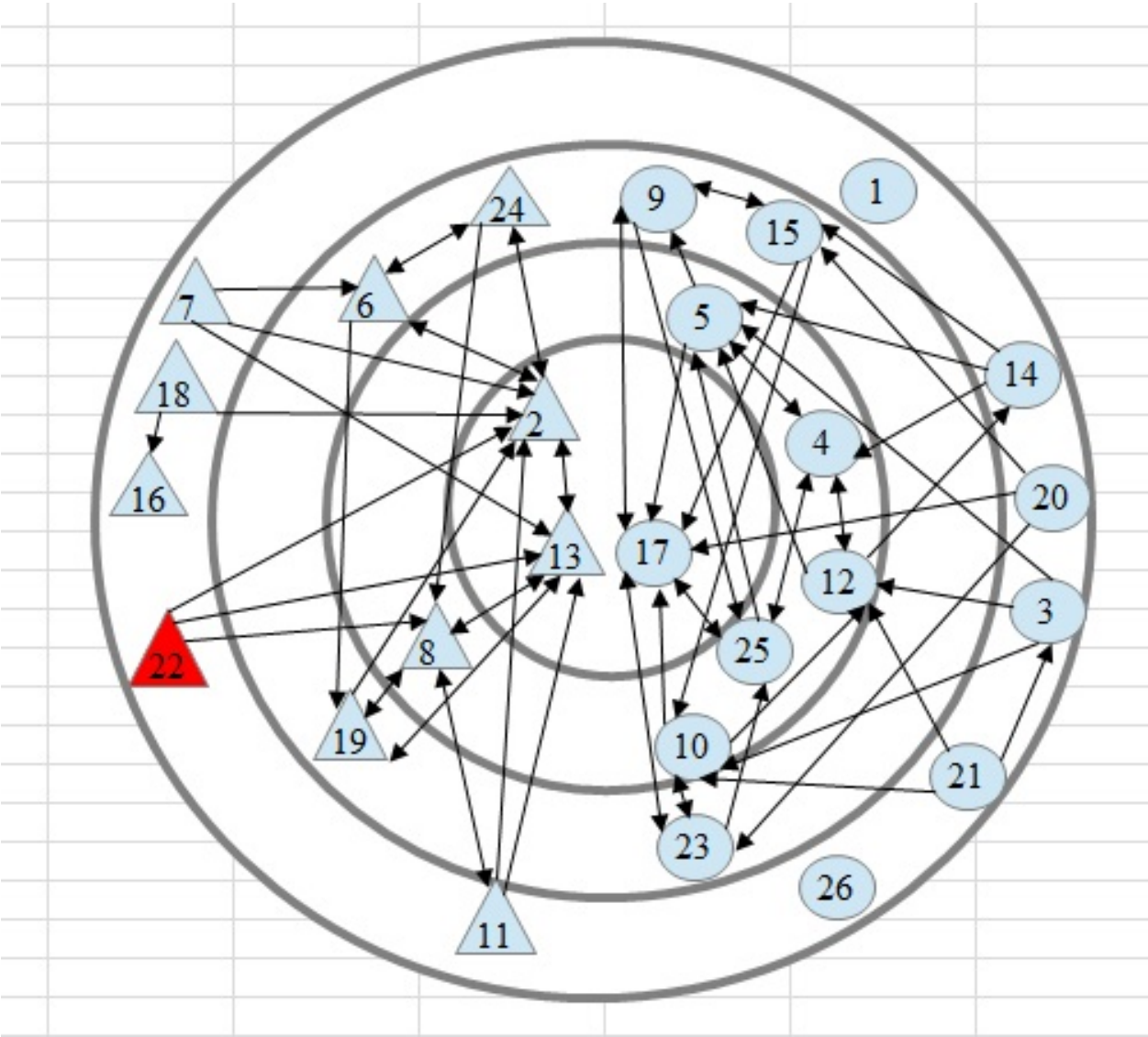
_____

_____

_____

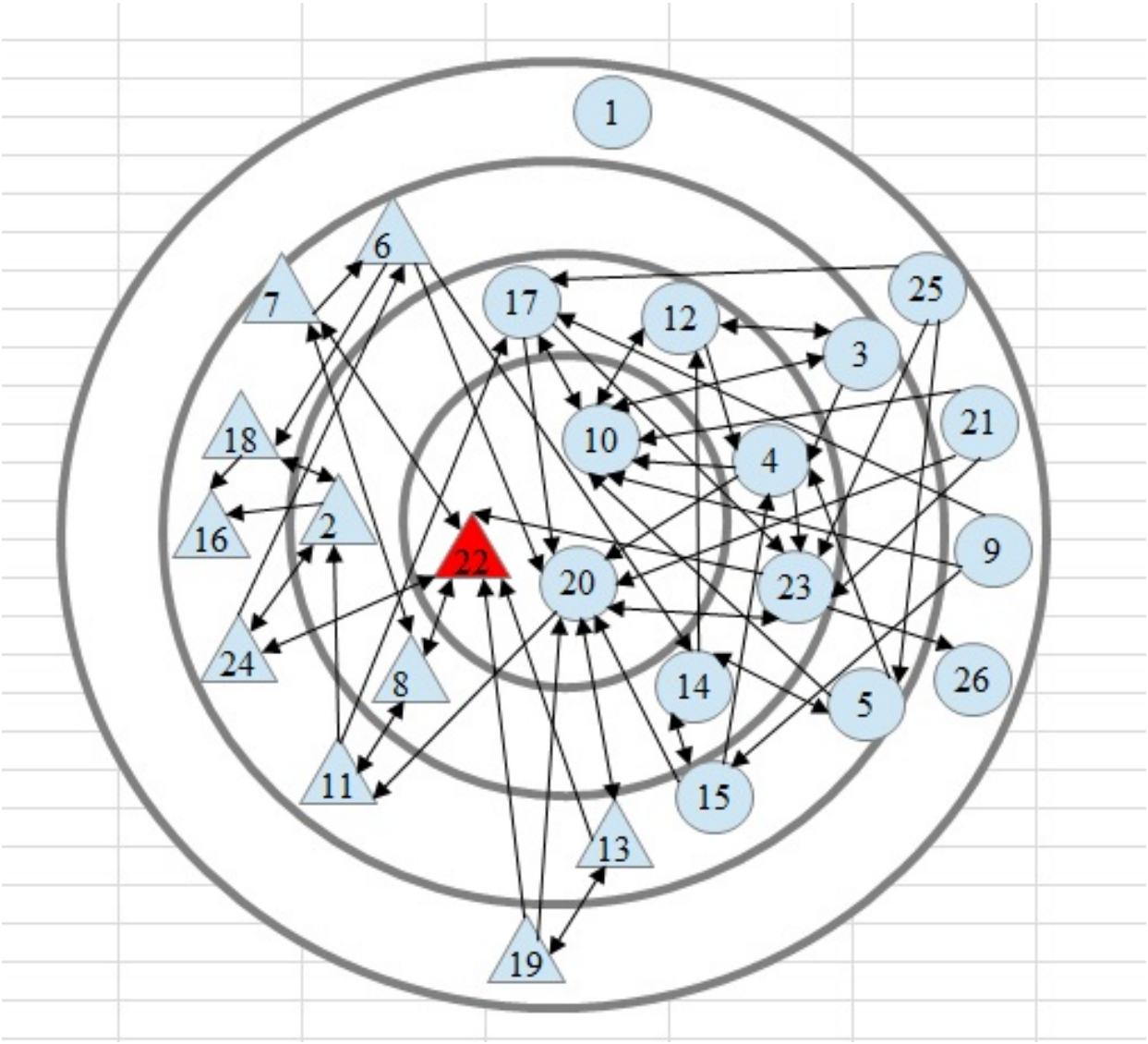
Domanda 1 «Chi sceglieresti per giocare durante la ricreazione»

.



Domanda

“Quali compagni aiuteresti nel caso venissero maltrattati, presi in giro o si trovassero in difficoltà?”



Anno Scolastico: 2016/17 Primo Periodo ☐ Secondo Periodo ☐

Scuola: _____

Classe: _____

Nome e Cognome dell'Alunno: _____

Data: _____

Rispondi alle domande scrivendo, per ciascuna, il nome di compagni della tua classe.

Domanda 1: "Con chi ti piacerebbe trascorrere il tuo tempo libero (ad esempio, chi inviteresti a casa tua per giocare?)"

_____

_____

_____

_____

_____

Domanda 2: "Con chi faresti volentieri i compiti o studieresti assieme?"

_____

_____

_____

_____

_____

Domanda 3: "A chi racconteresti un segreto?"

_____

_____

_____

_____

_____

Domanda 4: "Quali compagni aiuteresti nel caso venissero maltrattati, presi in giro o si trovassero in difficoltà?"

_____

_____

_____

_____

_____

Progetto "Musica e Integrazione"

A.s. 2016/17

Istruzioni per:

- l'inserimento tramite SITO WEB dedicato dei dati raccolti con il Questionario
- la consultazione dei grafici del SOCIOGRAMMA

Innanzitutto è necessario collegarsi all'indirizzo internet

www.musicaeintegrazione.it

Nella Home Page, clicca sul pulsante: **"AREA RISERVATA QUESTIONARIO-SOCIOGRAMMA"**

Verrai indirizzato alla pagina di LOGIN, nella quale devi inserire **USER** e **PASSWORD** (attenzione alle minuscole/maiuscole)
Questi dati ti verranno forniti dal tuo referente.

Ogni Login è univoco, ovvero vengono forniti dati di accesso UNICI per ogni classe. Naturalmente, devono essere conservati con cura nel rispetto della privacy.
Nessun dato letto a video o da te inserito, rimane residente in memoria o viaggia via mail.... Tutto viene elaborato tramite un database di appoggio su un host certificato e protetto con crittografia a norma di legge.
Nel momento in cui hai inviato il questionario e chiudi la pagina del browser, viene ripulita la memoria e cancellata ogni traccia del lavoro eseguito.

Una volta eseguito l'accesso, e verificato di essere effettivamente nella pagina della tua classe (c'è l'intestazione), potrai scegliere tra:

"Immissione Nuovo Questionario" (utile all'inserimento dei dati raccolti in classe)
"Lettura Risultati prima immissione" (utile per vedere i grafici della raccolta di inizio anno)
"Lettura Risultati seconda immissione" (utile per vedere i grafici della raccolta di fine anno; sezione attualmente disabilitata)

Naturalmente la prima operazione è quella di inserire i dati cliccando sul primo pulsante

A video troverai una tabella per ogni allievo (una sotto l'altra), dove andrai ad inserire le preferenze dell'allievo indicato a sx spuntando le check box relative ai compagni scelti a dx. Ci sono 4 colonne, 1 per ogni domanda.
Così si compilano le 4 domande del 1° allievo, poi scendendo, le 4 del secondo allievo ecc..... finchè arriverai alla fine della pagina e in basso a sx troverai il pulsante "INVIA QUESTIONARIO"

Progetto "Musica e Integrazione"

A.s. 2016/17

Istruzioni e indicazione per la somministrazione del Questionario - Sociogramma

Per la somministrazione è necessario utilizzare l'apposito modulo in PDF, allegato alla comunicazione ("Questionario – Sociogramma A.s. 2016-17").

Il foglio rende molto semplice la comprensione delle domande perché le hai davanti, e permette la raccolta cartacea dei dati, che vanno inseriti successivamente dai docenti.

La premessa dice "Rispondi alle domande scrivendo, per ciascuna, **il nome di compagni** della tua classe". Questa frase lascia l'assoluta libertà di non scrivere alcun nome (ma nel caso faremo scrivere "NESSUNO", di scriverne alcuni o anche tutti (ma non scriveranno TUTTI, eventualmente scriveranno il nome di tutti i compagni 1 per 1; difficilmente una scelta è davvero "reale" su tutti i compagni)…. Le risposte devono essere libere, sincere e non forzate.

La somministrazione individuale (chiamando i ragazzini fuori dall'aula 1 a 1) è probabilmente sempre più precisa e proficua (particolarmente per le classi 1^ e 2^ primaria), ma anche la somministrazione collettiva in classe, (dalla 3^ primaria in su), va benissimo….

Se alcuni ragazzini (per es. quelli con disabilità, o altri con altre difficoltà) non sono in grado di rispondere autonomamente, va bene che sia l'insegnante ad indicare alcuni nomi, interpretando secondo la propria logica, quali scelte farebbe il ragazzino.
Se è stata utilizzata questa modalità o ci sono comunque informazioni utili di cui tenere conto, è necessario segnalarlo nell'apposito spazio dedicato (nominato "COMMENTO") che si trova nella tabella di compilazione di ogni ragazzino.

Per esempio:
"Le preferenze dell'alunno, sono state date secondo l'interpretazione delle insegnanti."
"Non ci sono preferenze perché l'alunno non è stato in grado di esprimerle e nemmeno sono interpretabili da parte delle insegnanti."
"Non ci sono preferenze perché l'alunno si è trasferito."
"Non ci sono preferenze perché l'alunno è rimasto assente per un lungo periodo."

Ora alcuni consigli frutto della sperimentazione dello scorso anno

Se il giorno in cui avete previsto la somministrazione ci sono assenti si può procedere comunque (se sono 2 o 3 al max, altrimenti meglio rimandare x tutti), ma per gli assenti è bene tentare di recuperarla in altro momento.
Per i ragazzini che recuperano il questionario successivamente alla somministrazione ufficiale, è bene segnalare nelle note: "Ha compilato il questionario successivamente rispetto alla classe perché assente".

Sociogrammi

Commento Coerentemente con le ipotesi già presentate nel capitolo sugli aspetti metodologici Enrico riceve poche scelte per le situazioni di tempo libero, gioco e segreto. Questo rimane abbastanza stabile dalla prima all'ultima somministrazione (tra 0 e 2, con una eccezione -4- all'inizio della classe prima). Maggiori sono le scelte per la situazione "essere aiutato" e soprattutto esse sono in crescita costante dalla prima alla sesta somministrazione: da 2 a 11. È questa anche la situazione in cui emergono (inizio classe terza) anche tre scelte reciproche.

Domanda 1: "Con chi ti piacerebbe trascorrere il tuo tempo libero (ad esempio, chi inviteresti a casa tua per giocare?)"	Somministrazione	Emesse	Ricevute	Reciprocità
	1 (24)	3	4 (0,17)	2
	2 (24)	3	0 (0,00)	0
	3 (23)	4	2 (0,09)	0
	4 (24)	13	1 (0,04)	1
	5 (23)	5	2 (0,09)	0
	6 (24)	4	0 (0,00)	0

Domanda 2: "Con chi faresti volentieri i compiti o studieresti assieme?"	Somministrazione	Emesse	Ricevute	Reciprocità
	1 (24)	3	0 (0,00)	0
	2 (24)	2	1 (0,05)	0
	3 (23)	2	1 (0,05)	0
	4 (24)	1	0 (0,00)	0
	5 (23)	7	1 (0,05)	1
	6 (24)	2	0 (0,00)	0

Domanda 3: "A chi racconteresti un segreto?"	Somministrazione	Emesse	Ricevute	Reciprocità
	1 (24)	3	2 (0,09)	0
	2 (24)	3	0 (0,00)	0
	3 (23)	2	0 (0,00)	0
	4 (24)	1	0 (0,00)	0
	5 (23)	6	2 (0,09)	0
	6 (24)	1	1 (0,04)	0

Domanda 4: "Quali compagni aiuteresti nel caso venissero maltrattati, presi in giro o si trovassero in difficoltà?"	Somministrazione	Emesse	Ricevute	Reciprocità
	1 (24)	3	2 (0,09)	0
	2 (24)	3	3 (0,13)	2
	3 (23)	2	4 (0,18)	0
	4 (24)	3	7 (0,30)	1
	5 (23)	6	9 (0,41)	3
	6 (24)	4	11 (0,48)	1

Sociogrammi

Domanda 4: “Quali compagni aiuteresti nel caso venissero maltrattati, presi in giro o si trovassero in difficoltà?”	Somministrazione	Emesse	Ricevute	Reciprocità
	1 (24)	3	2 (0,09)	0
	2 (24)	3	3 (0,13)	2
	3 (23)	2	4 (0,18)	0
	4 (24)	3	7 (0,30)	1
	5 (23)	6	9 (0,41)	3
	6 (24)	4	11 (0,48)	1

La valutazione degli insegnanti di musica della Scuola di Mirandola e la Tecnica del Q-sort per individuare gli obbiettivi dell'intervento

Negli incontri di supervisione, per ogni allievo seguito fu cruciale stabilire quali potevano essere, in ordine di importanza, gli obiettivi individuali delle lezioni di musica.
Per un allievo poteva essere fondamentale usarla come occasione di rilassamento emotivo, per un altro come momento di impegno a concentrarsi ecc.
Da questa constatazione nacque la proposta di utilizzare una tecnica che permetteva di stabilire una gerarchia fra vari obiettivi possibili: la Tecnica Q.

Q-SORT

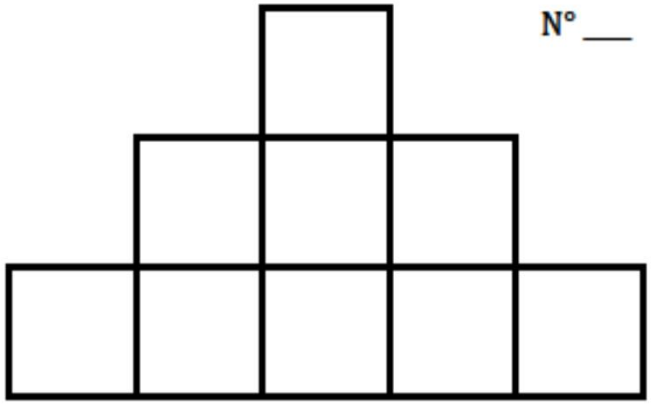
1. **La musica (quando la si ascolta) permette di…**
2. **La musica (quando la si produce) permette di…**
3. **La musica (per questo allievo) può essere utilizzata per…**

1. Aumentare la sicurezza personale (l'autostima)
2. Conoscersi meglio
3. Imparare ad impegnarsi per raggiungere un obiettivo
4. Emozionarsi, emozionare
5. Favorire la socializzazione
6. Condividere benessere assieme ad altri
7. Rilassarsi
8. Soddisfare i propri bisogni ludico-espressivi
9. Esprimere la propria individualità

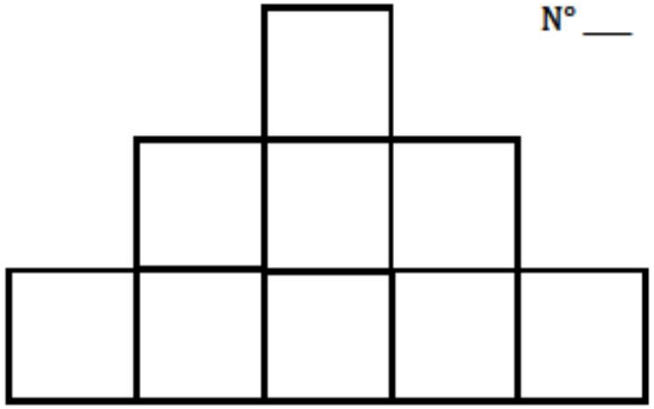
Compilato da _____ il _____

per (n°3) _____

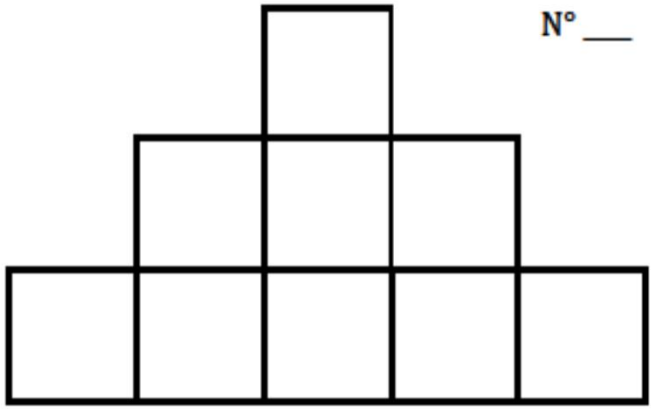
N° ___

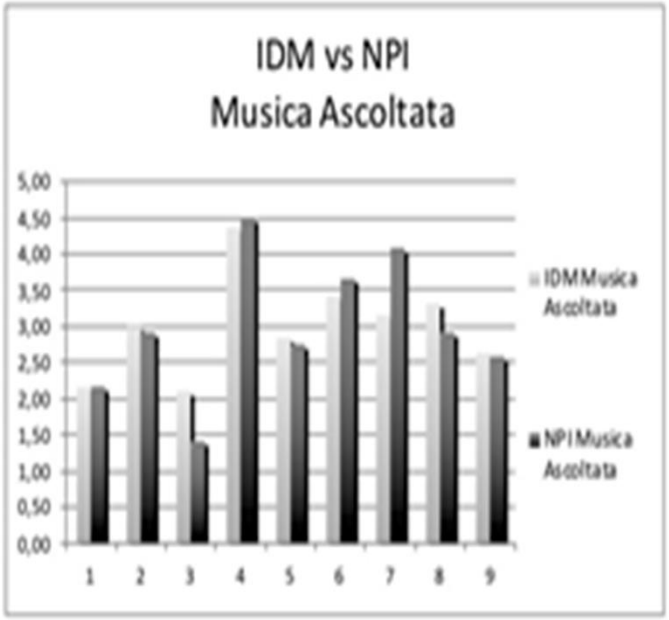


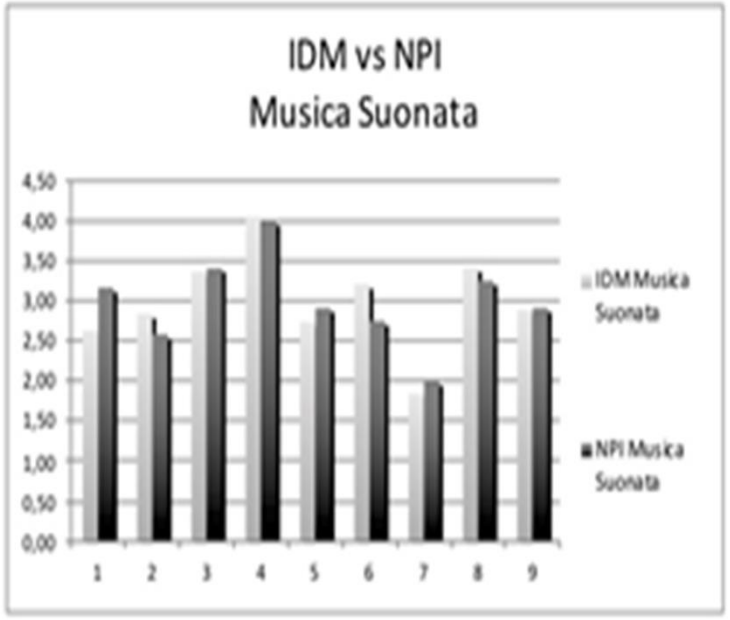
N° ___

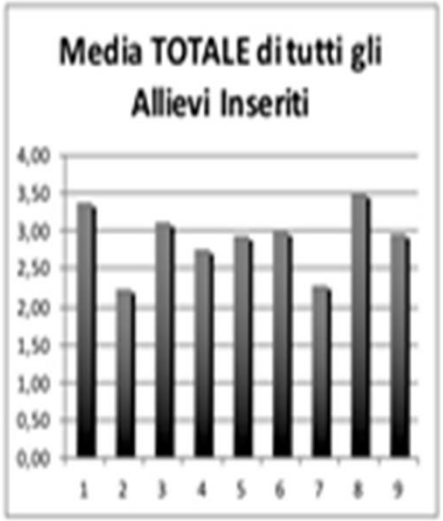


N° ___









Domande
1) Aumentare la sicurezza personale (l'autostima)
2) Conoscersi meglio
3) Imparare ad impegnarsi per raggiugnere un obiettivo
4) Emozionarsi, emozionare
5) Favorire la socializzazione
6) Condividere benessere assieme ad altri
7) Rilassarsi
8) Soddisfare i propri bisogni ludico-espressivi
9) Esprimere la propria individualità

La musica per Alice può essere utilizzata per…	3° periodo	2° periodo	1° periodo
Imparare ad impegnarsi per raggiungere un obiettivo	1°	1°	3°
Emozionarsi, emozionare	2°	6°	6°
Aumentare la sicurezza personale (l'autostima)	3°	4°	2°
Condividere benessere assieme ad altri	4°	3°	9°
Favorire la socializzazione	5°	9°	7°
Soddisfare i propri bisogni ludico-espressivi	6°	2°	4°
Rilassarsi	7°	5°	1°
Conoscersi meglio	8°	8°	5°
Esprimere la propria individualità	9°	7°	8°

La musica per Alice può essere utilizzata per…	3° periodo	2° pertiodo	1° pertiodo
Imparare ad impegnarsi per raggiungere un obiettivo	1°	1°	3°
Emozionarsi, emozionare	2°	6°	6°
Aumentare la sicurezza personale (l'autostima)	3°	4°	2°
Condividere benessere assieme ad altri	4°	3°	9°
Favorire la socializzazione	5°	9°	7°
Soddisfare i propri bisogni ludico-espressivi	6°	2°	4°
Rilassarsi	7°	5°	1°
Conoscersi meglio	8°	8°	5°
Esprimere la propria individualità	9°	7°	8°

Scuola di Musica

Commento dell'insegnante delle lezioni individuali

La relazione con E. è cominciata all'insegna di una grande timidezza. Difficilmente alzava lo sguardo e non parlava quasi mai.
Quando ha cominciato a parlarmi ho dovuto imparare in fretta a decifrare il suo linguaggio che risultava difficile da capire.
Successivamente si è sbloccato e ha cominciato a parlare eccessivamente.
L'aspetto più rilevante era l'impressione di un completo disinteressamento per la musica. Sfogava la timidezza e il suo (a mio parere) sentirsi inadeguato con urla e "iperattività" riportate anche sugli strumenti musicali che suonava fortissimo e senza controllo.
Il primo passo è stato proprio quello di "sedare" la sua irruenza insegnandogli la differenza tra piano e forte. La strategia si è dimostrata efficace.
È sempre stato molto difficile insegnargli pattern ritmici obbligati sopra un brano, penso più per incapacità a controllarsi e scarso interesse che per incompetenza.
Le sue richieste erano sempre incentrate su giochi che (apparentemente) non avevano niente a che fare con la musica.
Alternando le richieste di giochi alle mie richieste "musicali" siamo riusciti a trovare un equilibrio.
Utilizzando canzoni e brani sempre anticipati dalle relative storie delle quali i brani parlavano la sua attenzione è migliorata.
E. ha sempre avuto un gran bisogno di sfogarsi e di giocare. Spesso portava libri da leggere o voleva parlare dei film che aveva visto e spesso era l'unica cosa che voleva fare.
Così abbiamo introdotto delle pause nelle quali ci si esulava dalle attività musicali, a metà lezione, in modo da farlo impegnare prima e dopo.
Intanto il nostro rapporto si è solidificato e si è creata una grande fiducia nei miei confronti e un grande affetto.
Le giornate "storte" non sono mancate.
I meccanismi sono diventati routine ed E. ha cominciato, forse inconsciamente, ad assimilare le mie richieste ritmiche e melodiche, migliorando progressivamente.
Rimane comunque qualche difficoltà "interpretativa", ma decisamente meno rispetto ai primi tempi.
Ora i momenti di pausa non sono più necessari, anzi. È spesso lui che mi chiede le attività.
L'inserimento nella Fiaba Musicale (vedi capitolo primo) si è rivelata una mossa vincente. Ha cominciato ad impegnarsi molto e si è rivelato molto bravo ad assimilare le richieste.
La lezione dopo la prima prova è stata illuminante. E. appena è entrato in aula mi è saltato al collo e mi ha abbracciato quasi a ringraziarmi per l'opportunità.
Credo che l'intervento dei genitori, che hanno spinto perché lui entrasse in un contesto di Musica d'insieme, sia stata fondamentale.
Il rapporto con la famiglia è molto positivo. All'inizio era la madre che lo portava a lezione e poche volte il padre.
Nell'ultimo anno e da metà di quello precedente è sempre il padre a portarlo e credo che il suo atteggiamento risoluto abbia influito positivamente sul ragazzino.
È aumentato moltissimo l'interesse e la voglia di imparare davvero a suonare uno strumento.
Stiamo approfondendo la chitarra (accordata in Open C, cioè che suonando tutte le corde "a vuoto" emette un accordo di Do Maggiore).
Abbiamo cominciato a suonare brevi melodie al pianoforte, segnando le note sullo strumento con scotch carta colorato e abbinando le singole note ad un colore. Gli spartiti melodici sono ancora scritti in lettere, non con la simbologia musicale, mentre sa, grazie all'esperienza con la Fiaba, leggere abbastanza bene spartiti ritmici.
In sintesi E. appare ora come un ragazzino sereno e senza troppi stress, per lo meno a livello musicale.
Il più grande obiettivo raggiunto credo sia il fatto che da:
"Non gli interessa assolutamente la musica" si sia passati a:
"Ha una gran passione per la musica".

Q-sort

Come si può notare nel corso dei tre anni è avvenuto un profondo cambiamento negli obiettivi; in particolare in “favorire la socializzazione”, che è passato dall’ultimo al primo posto. Anche “condividere benessere assieme agli altri” è diventato prioritario con il passare del tempo.

La musica per Enrico può essere utilizzata per…	3° anno	2° anno	1° anno
Favorire la socializzazione	1°	9°	9°
Condividere benessere assieme ad altri	2°	6°	7°
Aumentare la sicurezza personale (l’autostima)	3°	3°	2°
Imparare ad impegnarsi per raggiungere un obiettivo	4°	4°	3°
Soddisfare i propri bisogni ludico-espressivi	5°	1°	1°
Esprimere la propria individualità	6°	2°	4°
Conoscersi meglio	7°	7°	6°
Emozionarsi, emozionare	8°	5°	5°
Rilassarsi	9°	8°	8°

Commento dell'insegnante per il progetto Musica e integrazione nella Scuola Primaria

Enrico il primo anno del progetto era piuttosto aperto e partecipava discretamente ai giochi con i compagni.
Spesso alzava la mano per dire la sua opinione o dare la sua risposta.
Aveva trovato in me un buon punto di riferimento.
Per Enrico rimane difficile seguire la pulsazione e ripetere semplici sequenze ritmiche.
Comunque ci prova. Non si tira mai indietro.
Canta, ma con voce molto bassa.
Nei giochi liberi + coppie, cerca i compagni e i compagni lo cercano. Non ci sono rifiuti nei suoi confronti, ma se rimane in attesa che lo scelgano a volte rimane ultimo.
Diciamo che la sua lentezza nell'affrontare le cose, a volte lo lascia un po' sullo sfondo.
Nel secondo anno di progetto Enrico va spronato a parlare e così facendo migliora.
Si fa capire abbastanza bene; la comprensione è buona. Il linguaggio non è strutturato (senza articoli e congiunzioni).
Ha difficoltà a livello di coordinazione oculo-manuale…
È sempre molto adeguato. Ascolta con discreta attenzione e dà il massimo per essere competente (in questo periodo, nella lezione individuale è molto più scatenato e meno adeguato alle indicazioni dell'insegnante di musica).
Ha discrete competenze e comunque prova sempre a cantare, suonare, fare i ritmi…. Non si è mai tirato indietro.
Ha sempre il sorriso stampato sul volto, si diverte e per lui queste lezioni sono un momento piacevole.
Il rapporto con i compagni è molto buono. Non ci sono mai stati screzi.
Fatica molto a controllarsi; parla spesso e l'attenzione è molto limitata. È necessario richiamarlo spesso.

Commento dell'insegnante relativamente alla partecipazione all'Orchestra "ParlaSuonando" Fiaba Musicale

Ho conosciuto E. durante la prima prova dell'orchestra "ParlaSuonando". Mi è apparso come un bambino "più piccolo", immaturo nei modi e negli atteggiamenti, rispetto alla sua età anagrafica, ma ha immediatamente accettato e accolto il mio ruolo nell'orchestra e si è fin da subito instaurato un rapporto positivo con me. Nel corso dei vari incontri ha preso sempre più confidenza, raccontandomi di aneddoti inerenti il suo vissuto e la sua settimana, e attivando, in alcuni momenti, atteggiamenti che potessero attirare la mia attenzione.
Nonostante mi fosse stato presentato come un bimbo con scarso entusiasmo a livello musicale e che difficilmente si avvicinava agli strumenti o che non sempre aveva "voglia" di suonare, ha accettato tutte le proposte musicali che gli ho fatto; abbiamo scelto insieme quali strumenti suonare durante la "Fiaba" e ho apprezzato la sua voglia di sperimentare e le sue scelte relative agli strumenti stessi.
Dalla lettura della notazione fatta sul suo quaderno dal suo insegnante, siamo arrivati alla "lettura" della partitura delle parti di percussioni, che se anche non sempre fatta a tempo e con la coordinazione giusta, lo rende simile a tutti gli altri bambini e suoi coetanei dell'orchestra (in realtà non legge la partitura, ma è interessato a comprenderla e legge insieme a me che indico la parte).
Attende la mia gratificazione al termine dei brani e spesso chiede conferme.
Ha bisogno di essere certo della mia presenza durante le prove e durante i concerti.
Molto positivo il nostro incontro.

Conclusioni

NPIA, genitori e insegnanti di scuola primaria fondamentalmente concordano sul fatto che Enrico ha significative carenze cognitive, associate a specifiche difficoltà comunicative, che rallentano lo sviluppo e impediscono prestazioni scolastiche coerenti con l'età cronologica. In considerazione di ciò le finalità dell'intervento musicale (lezioni individuali, partecipazione al progetto Musica e Integrazione a scuola e all'Orchestra "Parlasuonando" Fiaba musicale) hanno tenuto conto dei limiti cognitivi, ma soprattutto del bisogno di supporto a livello comunicativo e comportamentale. L'intervento, totalmente personalizzato, per nulla facile all'inizio, ha progressivamente portato a risultati positivi, soprattutto relativamente al vivere con piacere le attività musicali e al miglioramento del senso